

La graduatoria Il rettore Francesco Rossi: «Sun secondo ateneo in tutto il Mezzogiorno»

La classifica degli scienziati al top la scuola di Medicina trascina Napoli

Tra Eco, Rubbia, Montalcini e Veronesi spazio per 83 accademici che lavorano in Campania

Salvo Sapiro

Leggi la classifica dei «Top Italian Scientists» e non ti sorprendi di leggere i nomi di Dulbecco, Rubbia, Levi Montalcini, Veronesi e Umberto Eco (anche la Semiologia ha piena dignità di scienza) ma il dato che balza con forza agli occhi è la presenza di una nutrivissima colonia campana. Ben 83 degli scienziati considerati al top a livello internazionale lavorano in Campania. È la scuola medica a farla da padrona, con specialità come l'Endocrinologia, l'Oncologia e la Cardiologia che ricorrono più volte nella graduatoria. Numerosi i chimici e i biologi, due gli informatici e altrettanti gli economisti. Nella classifica, consultabile sul sito web www.topitalianscientists.org, sono rappresentate la maggior parte delle istituzioni scientifiche campane, con 55 «Top Italian Scientists» (Tis) della Federico II, 18 della Sun, 8 del Cnr, 3 della Fondazione Pascale, 2 dell'Università di Salerno, uno della Università Parthenope ed uno di Telethon. La classifica nazionale per aree vede la Medicina al primo posto, seguita da Biologia, Fisica, Chimica, Informatica/ingegneria e tutte le altre. In questa classifica assoluta si piazza al primo posto l'Ateneo di Padova, con 89 Tis, Federico II al 9 posto, e Sun al 30 posto.

Ma la Sun si riscatta nella classifica del meridione d'Italia. «Nella classifica - spiega il rettore Francesco Rossi (anch'egli in classifica) - ci sono 18 colleghi della Sun. Ritengo che sia un buon risultato, soprattutto considerando la percentuale di docenti in graduatoria per ogni Ateneo, rispetto al numero dei docenti totali di ogni Ateneo. La Sun, sotto questo aspetto, è al secondo posto tra le università meridionali dopo Catanzaro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La graduatoria

Chi lavora in Campania

1	Vincenzo Di Marzo	(Farmacologia e Neuroscienze; Cnr)	43	Giovanni Sanna	(Biologia; Federico II)
2	Annamaria Colao	(Medicina-Endocrinologia; Federico II)	44	Generoso Andria	(Medicina-Endocrinologia; Federico II)
3	Gaetano Lombardi	(Medicina-Endocrinologia; Federico II)	45	Katherine Esposito	(Medicina-Endocrinologia; Federico II e Sun)
4	Alfredo Fusco	(Medicina-Oncologia; Cnr e Federico II)	46	Riccardo Troncone	(Medicina-Clinica; Federico II)
5	Andrea Ballabio	(Medicina - Cardiol. e Biol. cellulare; Telethon e Federico II)	47	Agata Gambacorta	(Chimica; Cnr)
6	Dario Giugliano	(Medicina-Endocrinologia; Sun)	48	Alessandro Piccolo	(Chimica; Federico II)
7	Fortunato Ciardiello	(Medicina-Farmacologia; Sun)	49	Antonio Coniglio	(Fisica; Cnr)
8	Giuseppe Paolisso	(Medicina-Endocrinologia; Sun)	50	Bruno Trimarco	(Medicina-Cardiologia; Napoli)
9	Massimo Santoro	(Medicina-Oncologia; Federico II)	51	Ezio Martuscelli	(Chimica; Cnr)
10	Tiziana Bisogno	(Chimica; Cnr)	52	Giuseppe De Michele	(Medicina-Neurologia; Federico II)
11	Marco Pagano	(Economia; Federico II)	53	Luigi Nicolais	(Chimica; Federico II)
12	Giovanni De Simone	(Medicina-Cardiologia; Federico II)	54	Luigi Greco	(Medicina-Clinica; Federico II)
13	Claudio Napoli	(Medicina-Cardiologia; Sun)	55	Mario De Rosa	(Biochimica; Sun)
14	Gianni Marone	(Medicina-Cardiologia; Federico II)	56	Mario Maj	(Neuroscienze; Sun)
15	Giuseppe Cirino	(Farmacologia; Federico II)	57	Maurizio Galderisi	(Medicina-Cardiologia; Federico II)
16	Salvatore Auricchio	(Medicina-Clinica; Federico II)	58	Achille Iolascon	(Medicina-Biologia Cellulare; Federico II)
17	Luciano De Petroncellis	(Chimica; Cnr)	59	Claudio De Rosa	(Chimica; Federico II)
18	Salvatore Panico	(Medicina-Epidemiologia; Federico II)	60	Massimo Della Valle	(Astrofisica; Federico II)
19	Alfonso Baldi	(Biologia Cellulare; Sun)	61	Pasquale Strazzullo	(Medicina-Cardiologia; Federico II)
20	Luigi Saccà	(Medicina-Cardiologia; Federico II)	62	Vincenzo Busico	(Chimica; Federico II)
21	Rosa Marina Melillo	(Medicina-Oncologia; Federico II)	63	Annamaria Staiano	(Medicina-Clinica; Federico II)
22	Guglielmo De Nardo	(Fisica; Federico II)	64	Antonio Pinto	(Oncologia-Biologia Cellulare; Federico II)
23	Antonio Baldini	(Genetica; Federico II e Cnr)	65	Brunella Falco	(Medicina-Genetica; Federico II)
24	Dario Acampora	(Biologia Cellulare; Cnr)	66	Filippo Neri	(Informatica; Federico II)
25	Marco Salvatore	(Medicina-Radiologia; Federico II)	67	Francesca Carlomagno	(Biologia Molecolare; Federico II)
26	Alfredo Nicosia	(Biologia Cellulare; Federico II)	68	Gioacchino Tedeschi	(Neuroscienze; Sun)
27	Crisostomo Sciacca	(Fisica; Federico II)	69	Sabino De Placido	(Medicina-Endocrinologia; Federico II)
28	Giovanni Di Minno	(Medicina-Ematologia; Federico II)	70	Vincenzo Pavone	(Chimica; Federico II)
29	Nicola Normanno	(Medicina-Oncologia; Pascale)	71	Alessandro Weisz	(Patologia; Sun)
30	Raffaele Bianco	(Medicina-Oncologia; Federico II)	72	Angela Rivellese	(Medicina-Diabetologia; Federico II)
31	Roberto Di Lauro	(Biologia Cellulare; Federico II)	73	Antonio De Luca	(Medicina-Biologia Cellulare; Sun)
32	Sergio Bonini	(Medicina-Clinica; Cnr e Sun)	74	Carla Cicala	(Farmacologia; Federico II)
33	Antonio Leonardi	(Oncologia e Biologia; Pascale e Federico II)	75	Carmine Nappi	(Medicina-Ginecologia; Federico II)
34	Giancarlo Vecchio	(Medicina-Clinica; Federico II)	76	Fabrizio Pane	(Medicina-Ematologia; Federico II)
35	Tommaso Russo	(Biologia Cellulare; Federico II)	77	Filomena De Nigris	(Medicina-Cardiologia; Sun)
36	Gabriele Riccardi	(Medicina-Diabetologia; Federico II)	78	Francesco Orio	(Medicina-Endocrinologia; Parthenope)
37	Gennaro Chiappetta	(Oncologia e Biologia Cellulare; Pascale)	79	Guido Cimino	(Chimica; Cnr)
38	Raffaele Marfella	(Medicina-Clinica; Sun)	80	Lucio Annunziato	(Farmacologia; Federico II)
39	Rosario Pivonello	(Medicina-Endocrinologia; Federico II)	81	Bruno Siciliano	(Informatica; Federico II)
40	Paolo Cappabianca	(Medicina-Neuroscienze; Federico II)	82	Francesco Rossi	(Farmacologia; Sun)
41	Paolo Golino	(Medicina-Cardiologia; Sun)	83	Patrizia Galletti	(Medicina-Farmacologia; Sun)
42	Tullio Jappelli	(Economia; Federico II)			



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convegno Il settimo incontro nazionale della Federserd si terrà da domani a Napoli

Dipendenze, esperti a confronto: l'emergenza cocaina

Psichiatri, psicoterapeuti e docenti universitari a confronto per due giorni

Emanuela Sorrentino

Psichiatri, psicoterapeuti e docenti insieme a Napoli (all'hotel Ramada) per il settimo convegno regionale della Federserd, la società scientifica formata da operatori e professionisti specializzati nel trattamento delle patologie da dipendenza da cocaina.

Il consumo di stupefacenti da parte di giovanissimi e adulti è al centro del convegno della Federserd (la sigla che indica la Federazione italiana de-

gli operatori dei dipartimenti e dei servizi delle dipendenze) che si terrà domani e dopodomani. Dalla ricerca delle patologie da dipendenza emergono importanti novità: «Gli aspetti di maggior interesse - spiega lo psichiatra e psicoterapeuta Vincenzo Barretta, uno dei relatori del convegno - sono legati alla correlazione tra il consumo di cocaina ed il livello di equilibrio psichico del soggetto».

Recenti studi evidenziano come l'uso cronico della sostanza possa determinare dei cambiamenti nel funzionamento di alcune zone del cervello, in particolare quelle deputate al controllo dei compor-



Il relatore Lo psichiatra Vincenzo Barretta

tamenti legati al piacere ed alla gratificazione. In tal modo il consumatore oltre a divenire sempre più dipendente dalla droga perde la capacità di provare piacere e soddisfazione dalle normali esperienze della vita, tendendo così a precipitare nell'apatia e nell'abulia. In alcuni individui si creano condizioni di vera e propria depressione. Le ricerche attuali sembrano quindi suggerire l'esistenza di complesse relazioni tra le patologie dello spettro depressivo e la dipendenza da cocaina. Gli studi - prosegue Vincenzo Barretta - mostrano inoltre che le somministrazioni ripetute di cocaina sono in grado di modificare se-

lettivamente alcune aree cerebrali e fino ad agire sul genoma dei neuroni, che è quella parte della cellula in cui sono contenute le informazioni per il suo corretto funzionamento e per la sua replicazione».

Oltre a questi possibili danni del cervello, l'atto di «sniffare», determina un danneggiamento progressivo dei tessuti interni e dei capillari della mucosa nasale con la riduzione della capacità olfattiva. L'iperattivazione dell'apparato cardiovascolare, inoltre, insieme alla vasocostrizione provocata dall'uso della cocaina, può essere causa di infarto ed ictus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federico II Borse di studio con l'università della «Magna Grecia»

Nanomedicina, bando del premio Venuta

Enrica Buongiorno

Un concorso per l'assegnazione di borse di studio in nanomedicina. L'accademia di Gagliato di Catanzaro ha bandito, per il secondo anno consecutivo, una selezione per l'assegnazione di 4 borse di studio intitolate al professore Salvatore Venuta, oncologo di fama internazionale nato a Celle di Bulgheria in provincia di Salerno, fondatore dell'Università «Magna Grecia» di Catanzaro. Per poter partecipare è necessario avere un'età compresa tra i 18 e i 30 anni, essere in possesso di una laurea specialistica e di un det-

tagliato curriculum vitae. Le borse, dell'importo di mille euro ciascuna (al netto degli oneri accessori più la copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio) sono finalizzate alla partecipazione al meeting internazionale, NanoGagliato 2011, sulle nanotecnologie e sulla nano medicina che si svolgerà nella cittadina calabrese di Gagliato, tra il 23 e il 28 luglio prossimo.

La domanda di partecipazione (il modello è scaricabile dal sito www.academiaagliato.sitiwebs.com) sottoscritta e scansionata dovrà essere inviata, entro il 20 aprile, in allegato ad una e-mail

avente per oggetto «domanda di partecipazione al bando di concorso per le borse di studio "Salvatore Venuta"» all'indirizzo accademia.gagliato@gmail.com, insieme al curriculum. Una commissione giudicatrice, formata da membri dell'accademia stessa, selezionerà i partecipanti sulla base della documentazione fornita e poi li sottoporrà a colloquio. Due delle borse di studio sono riservate a candidati residenti nella regione Calabria. La graduatoria finale sarà pubblicata il 20 maggio prossimo sul sito web dell'Accademia di Gagliato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento Due giorni per conoscere i percorsi didattici

«Orientarti», Accademia porte aperte

Tutti i laboratori aperti, tanti stand ricchi di materiale informativo sui corsi, un convegno ed anche una parentesi musicale, per le giornate di orientamento all'offerta formativa dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. Domani e dopodomani (ore 10-16) tra le aule e i giardini della sede monumentale dell'Accademia (via Costantinopoli 107/via Bellini 36), difatti, torna Orientarti, la manifestazione che guida le aspiranti matricole alla scelta del corso di studi formativo e professionale più adatto alle proprie attitudini e prospettive per il futuro. Un'iniziativa, nata 3 anni fa, per promuovere

nel modo più opportuno la propria offerta formativa, cioè offrendo un'ampia e dettagliata informazione sulle modalità di accesso ai corsi dell'Accademia e, soprattutto, sull'ampio panorama di sbocchi professionali che si profila al termine di un corso formativo in ambito artistico. Primo appuntamento, il convegno che illustra i piani di studio dei singoli percorsi con interventi del direttore dell'Accademia Giovanna Casese, del responsabile del Centro Orientamento e tutorato Davide Siciliano, delle artiste ex allieve Rosaria Izzetta e Mara Maglione.

A seguire, l'apertura degli stand

L'analisi

Uno strumento per valutare la produzione del sapere

L'intervento



Dario Giugliano
Ordinario di malattie metaboliche alla Sun

La necessità di valutare l'attività delle Università e degli Istituti di ricerca sarà una delle sfide più importanti per il prossimo futuro. In casa nostra, si porta spesso a sostegno della presunta impossibilità di valutare la «produzione del sapere» l'obiettiva difficoltà di identificare un sistema di valutazione rigoroso e condiviso. Ma al di fuori dei nostri confini sono da tempo utilizzati per la valutazione delle Istituzioni scientifiche, ed a volte di singoli ricercatori, sistemi quantitativi basati sulla misurazione dell'unico prodotto universalmente riconosciuto dell'attività di ricerca, ovvero le pubblicazioni scientifiche.

L'indice di Hirsch (più semplicemente h-index) rappresenta un numero che racchiude la produttività di un ricercatore nel tempo e si basa sulle citazioni che ha ricevuto. La logica di questo sistema di misurazione è che «la scoperta» riportata in un articolo scientifico (o la teoria descritta o l'analisi filosofica) è tanto più importante quanto più spesso quel determinato articolo è citato, commentato, analizzato, o criticato da altri scienziati o studiosi. Tanto più alto è l'h-index, tanto più considerata è la produzione scientifica del ricercatore e di conseguenza tanto più autorevole sarà il ricercatore stesso. L'indice H ha una incertezza intrinseca che dipende dal settore scientifico, dall'età dello scienziato e dal numero delle sue pubblicazioni (man mano che crescono fanno aumentare il valore di h-index). Tuttavia, pur in presenza di queste limitazioni, l'h-index si sta affermando nella Comunità Scientifica internazionale come un utile parametro di valutazione quantitativa della bontà della produzione scientifica di singoli ricercatori e di Istituzioni scientifiche.

In questi ultimi mesi l'h-index è stato utilizzato da un gruppo di accademici italiani residenti in Inghilterra, coordinati dal Dr Mauro Degli Esposti e raccolti nella VIA Academy, per valutare e classificare i ricercatori italiani in base all'h-index. I ricercatori di Manchester hanno valutato oltre 1600 ricercatori italiani residenti in Italia ed all'estero ed afferenti a tutte le discipline, raccogliendo in un'accademia virtuale di «top italian scientists» (TIS) quelli con un h-index superiore a 30. La classifica normalizzata per numero dei docenti totali di ogni Ateneo vede la Sun al secondo posto tra le Università meridionali dopo Catanzaro. Quota Rosa per Napoli: le first ladies delle Università ed istituti di ricerca campane inserite nella lista sono Annamaria Colao per la Federico II, Tiziana Bisogno per il Cnr e Katherine Esposito per la Sun.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus

L'iniziativa
Sun e Arfacid insieme per l'ambiente

È un vero e proprio grido di allarme quello lanciato dall'onlus Arfacid, in prima linea nella difesa dell'ambiente, sulla catastrofe ecologica che sta colpendo la nostra regione. L'associazione

Arfacid, congiuntamente con il comitato giuridico di difesa ecologica, ha depositato presso la Regione Campania il 25 febbraio scorso un appello indirizzato al Presidente Caldoro, affinché desse immediata applicazione alla legge di conversione del decreto 196/2010, che consente il superamento della provincializzazione dello smaltimento dei rifiuti. Il direttore scientifico di Arfacid, professore Vincenzo Zappia, spiega così l'iniziativa. «Ci siamo tutti così abituati da dimenticare i gravissimi problemi per la salute che è in grado di provocare questa ennesima crisi dei rifiuti. Sono in netto aumento in Campania gastroenteriti, epatiti, salmonellosi senza contare il rischio che deriva dalla contaminazione da diossina che si sprigiona dai rifiuti incendiati». Zappia, biochimico della Sun, ne ha discusso nel corso di un incontro che ha visto a confronto numerosi esperti di varia formazione, tra cui, i professori Vincenzo Bonavita, presidente Arfacid, Italo Angelillo, igienista della Sun, Giulio Pane, docente di storia dell'architettura, Giovan Battista de' Medici, geologo, insieme con il giudice Omero Ambrogio, vice presidente Arfacid, e il giudice Raffaele Raimondi, coordinatore del Comitato Giuridico di Difesa Ecologica.

Costanza Falanga

© RIPRODUZIONE RISERVATA